

IL SOLDATO EUROPEO DEL SETTECENTO



IL SOLDATO EUROPEO DEL SETTECENTO



Rivista Militare Europea

INDICE

Belgio - Belgium	pag. 7
Danimarca - Denmark	pag. 13
Francia - France	pag. 21
Germania - Germany	pag. 33
Gran Bretagna - Great Britain	pag. 45
Grecia - Greece	pag. 55
Irlanda - Ireland	pag. 57
Italia - Italy	pag. 63
Olanda - Holland	pag. 77
Portogallo - Portugal	pag. 87
Spagna - Spain	pag. 97

La raccolta di disegni che la Rivista Militare dedica agli appassionati di uniformologia presenta una rapida panoramica sulle uniformi degli eserciti degli Stati della Comunità Europea nel XVIII secolo.

Tra il 1700 e il 1750, sulla spinta delle lotte per le successioni dinastiche di Spagna, Polonia e Austria, si scontrarono sui campi di battaglia del Reno, di Fiandra e d'Italia gli eserciti di quasi tutti gli Stati europei.

Furono lunghi anni di guerra, durante i quali ogni potenza continentale si impegnò ad impedire che altre mutassero la situazione a proprio vantaggio. Il mantenimento dello stato di equilibrio era reso, peraltro, particolarmente complesso dai rapporti di parentela delle stesse famiglie regnanti: ogni successione comportava la messa in discussione degli interessi dinastici o politici di tutti i paesi europei.

Nei diversi eserciti militarono soldati di ogni provenienza, soprattutto Fiamminghi, Valloni, Irlandesi e Italiani, non rappresentati in uno Stato nazionale. Molti corpi furono costituiti da soldati di professione svizzeri e tedeschi, per i quali nel secolo seguente la professione delle armi rappresentò una vera e propria ricchezza da esportare. Spesso il fattore che fece scegliere il campo in cui schierarsi fu quello religioso, per cui i cattolici si ritrovarono a combattere con Francesi e Spagnoli, mentre i protestanti si schierarono con Inglesi, Olandesi e Prussiani.

Rivista Militare
European Military Press Agency

The Rivista Militare has meant to present a quick glance through the uniforms of the Armies of the states that compose the European Community.

In the XVIII century, between 1700 and 1750, the armies of nearly all the European states clash on the battlefields of the Rhine, Flanders and Italy on the impulse of the struggle for dynastic successions (Spain, Poland, Austria).

As an outcome of these fights a new political configuration of Europe is outlined, as it will be found at the burst of the French Revolution.

During these long warring years the figure of the Absburgic and Spanish empire disappears, made as it was of lands and possessions scattered everywhere, and the new national dynastic states start to acquire a definite physiognomy of their own.

Anyhow during the first half of the century among the various fighting armies we find soldiering men from all the nationalities, but especially those that as the Flemish, Walloons, Irish and Italians are not represented by a well definite state.

Many a corps are furthermore constituted with Swiss or German professional soldiers, for which during the whole forthcoming century the profession of arms is their own riches to export.

Often the factor that influences the choice of the side on which to stay is religion; for that reason catholics are more frequently found with the allied armies of France and Spain, ruled by kings of Bourbon family, and protestants with the Dutch, English and Prussians, even though these armies are allied with the most catholic Austrian Empire.

Rivista Militare
European Military Press Agency

Le seguenti figure sono state riprodotte per concessione di:
The following images are reproduced by courtesy of:

The brown's Military Collection - Brown's University

Providence RI, USA

Spagna: 1 ÷ 12

Portogallo: 1 ÷ 10

Olanda: 1 ÷ 9

Gran Bretagna: 1 ÷ 9

Sardegna: 1 ÷ 8

Napoli: 3 e 4

Toscana: 1

Irlanda: 1 ÷ 3, e 5 ÷ 8

Belgio: 1 ÷ 6

Biblioteca del Palacio Real - Patrimonio Nacional Madrid

Napoli: 1 e 2

Irlanda: 4

Francia: : 1 ÷ 11

Belgio: 7 e 8

Conte Ernesto Vitetti - Roma

Germania: 7 ÷ 12

Francia: 12

Tøjhusmuseet - Copenhagen

Danimarca: 1 e 5 ÷ 8

BELGIO • BELGIUM

Regg. d'Althann.



Regg. de Saintignon



Il Regno del Belgio, così come oggi è conosciuto, si è formato come Stato indipendente solo nel 1831; fino ad allora la sua storia si confonde con quella dei Paesi Bassi, che conobbero un lungo periodo di dominazione straniera.

Mentre i territori del nord, di confessione protestante, si ribellarono alla dominazione della corona spagnola e, unificandosi alla fine del '500 nelle Province Unite, conobbero un intenso sviluppo economico, i territori del sud, di confessione cattolica, rimasti fedeli alla corona spagnola, furono coinvolti in tutte le guerre alle quali partecipò la Spagna.

La loro travagliata storia, quindi, rese i Belgi particolarmente atti al mestiere delle armi: contingenti di questa nazionalità prestarono servizio in tutto il XVIII secolo negli eserciti spagnolo, francese, austriaco, olandese e napoletano.

Today's Belgian military traditions may be traced a long way back in time, having this nationality, together with the Italian, constituted one of the main components of the Spanish imperial army.

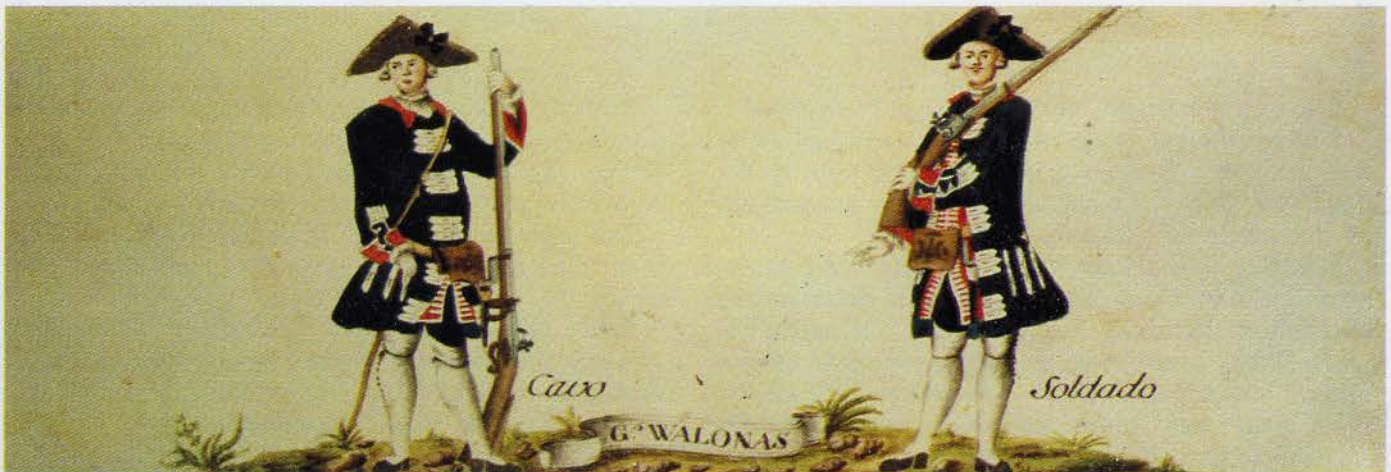
The uninterrupted wars for over two centuries on their territory rendered Belgians particularly prone to the profession of arms.

Many Belgian regiments (sometimes called indifferently Wallons or Flemish) in fact can be found during the whole XVIII century in the French, Spanish, Dutch, Austrian and Neapolitan armies.

Reggimento di Saintignon al servizio austriaco (1760)
Saintignon Dragoons regiment in Austrian Service (1760)



Guardie Valloni (Spagna, 1740)
Walloon Guards (Spain, 1740)



Guardie Valloni (Spagna, 1740)
Walloon Guards (Spain, 1740)



3ª compagnia fiamminga delle Guardie del Corpo (Spagna, 1740)
3rd Flemish Boy Guards company (Spain, 1740)



Reggimenti Dragoni Belga e Batavia al servizio spagnolo (1740)
Belgian and Batavia Dragoons regiments (Spanish service, 1740)



Reggimenti Fiandre e Milano al servizio spagnolo (1740)
Flanders and Milan infantry regiments (Spanish service, 1740)

96



*Figure 94.^e
Uniforme del
Regimento Bearn*

*Figure 95.^e
Uniforme del
Regimento Hainault*

Reggimenti Bearn e Hainault al servizio francese (1760)
Bearn and Hainault infantry regiments (French service, 1760)



Reggimenti di fanteria Brabante e Bruxelles al servizio spagnolo (1740)
Brabant and Brussels infantry regiments (Spanish service, 1740)



Volontari di Fiandra, di Hainault e della Legione Reale al servizio francese (1760)
Flemish, Hainault and Royal Legion Volunteers (French service, 1760)

DANIMARCA • DENMARK



Le truppe del re di Danimarca si trovarono a più riprese coinvolte nelle guerre tra Francesi e Spagnoli contro gli Imperiali e i loro alleati. Il re di Danimarca, infatti, quale titolare dell'Oldenburgo, era strettamente legato alla Germania, e ancora di più lo divenne in seguito, grazie al possesso dello Schleswig e dello Holstein (atto finale del Congresso di Vienna, 1815), membri della Confederazione germanica.

Con l'imperatore austriaco furono stipulate diverse convenzioni per l'invio di truppe sui campi di battaglia del Reno e in Italia, dove le truppe danesi servirono anche sotto il comando di Eugenio di Savoia.

Il colore di fondo delle uniformi danesi era il rosso, anche se vi furono numerose eccezioni a questa regola.

The troops of the king of Denmark were repeatedly involved in the wars against France and Spain on the side of the Imperials and their allies, being the king of Denmark as owner of the Duchy of Schleswing-Holstein and other German possessions a feudatory of the Empire.

Various conventions with the Austrian Emperor were contracted for sending Danish troops on the battlefields of the Rhine and Northern Italy, where Danish soldiers served at the orders of Eugene of Savoy.

The basic colour of the Danish uniforms was red, even if many exceptions to this rule can be found.

Corpo dei Granatieri (1701)
Grenadiers Corps (1701)



Corpo di artiglieria (1728)
Artillery Corps (1728)



Corpo dei Granatieri (1728)
Grenadiers Corp (1728)



Guardie a piedi (1728)
Foot Guards (1728)



Reggimento Ljerworben (1728)
Ljerworben regiment (1728)



Moschettiere del reggimento nazionale di Ribesk
Musketeer of the Ribesk national regiment

Granatiere del reggimento Principe Carlo (1735)
Grenadier of the Prince Charles regiment (1735)



Granatiere del reggimento danese della Guardia (1783)
Grenadier of the Danish Live-regiment (1783)



Corazziere del reggimento Schleswig (1765)
Cuirassier of the Schleswig regiment (1765)

FRANCIA • FRANCE

14



*Figura 16.^a
Abito di Ceremonia della Compagnia
delli Cento Svizzeri della Guardia ordinaria
del Corpo di S. M.*

*Figura 16.^a
Uniforme Ordinaria della
Compagnia delli Cento Svizzeri*

*Figura 17.^a
Uniforme de Guerra della
Compagnia delli Cento Svizzeri*

Compagnia dei Cento Svizzeri (1760)
Cents Suisses company (1760)

In seguito alle riforme avviate da Luigi XIV, la Francia poteva vantare l'esercito più agguerrito e preparato. Ordinato, disciplinato, armato modernamente, comandato da ottimi generali e da ingegneri militari altamente specializzati, l'esercito francese fu presente, durante tutto il XVIII secolo, su tutti i principali campi di battaglia in Europa e nel Nuovo Mondo.

Come tutti i grandi eserciti, esso si componeva di corpi nazionali (della guardia, di linea e provinciali o di milizie) e di numerosi corpi stranieri, tra cui primeggiavano Svizzeri, Tedeschi e Irlandesi.

Il colore di fondo delle uniformi per la fanteria era il bianco, con vistose eccezioni per i corpi stranieri e per i corpi speciali. La cavalleria e i dragoni erano generalmente vestiti in blu o in rosso.

The French army became a modern one and a reference for most of the European states as organization, weapons and dress were concerned in consequence of the reforms started by king Louis XIV. French soldiers made their stand on all the main battlefields in Europe and in the New World during all the XVIII century.

As all the other great armies it was composed of national units (of the Guard, of the line, and militia and provincials) and of a great number of foreign units, among which Swiss, German and Irish prevailed.

The basic colour of French uniforms was white for the infantry, with visible exceptions for the foreign or the special units; cavalry and dragoons were generally dressed in blue or red.



Compagnia francese delle Guardie del Corpo (1760)
 French company of the Royal Bodyguard (1760)

8



Figura 8.^a
Usciollo Uniforme di Guerra delli Cavalleggieri
della Guardia del Re

Figura 7.^a
Usciollo Uniforme de Guerra delli Officiali della
Compagnia de Cavalleggieri della Guardia del Re

Cavalleggeri della Guardia del Re (1760)
 Royal Guard Gendarmes (1760)

6



Figura 5.^a
Uniforme, divisa, e Stendardo della
Compagnia delli Gendarmi della Guardia del Re

Figura 6.^a
Uniforme, divisa, e Stendardo della
Compagnia delli Cavalleggeri della Guardia del Re

1^a compagnia Gendarmi e Cavalleggeri della Guardia Reale (1760)
 1st company of the Gendarmes and Light Horse of the Royal Guard (1760)

10



Figura 2.^a
Uniforme, divisa, e stendardo della Prima
Compagnia dei Moschettieri della Guardia del Re

Figura 10.^a
Uniforme, divisa, e stendardo della 2.^a
Compagnia dei Moschettieri della Guardia del Re

1^a e 2^a compagnia Moschettieri della Guardia Reale (1760)
 1st and 2nd company of the Mousquetaires of the Royal Guard (1760)

11

Figura 12.^{ma}

Divisa, di un Moschettiero della 2.^a Compagnia
della Guardia con sua sopravente

Figura 11.^{ma}

Divisa, di un Moschettiero della prima
Compagnia della Guardia con sua sopravente

1^a e 2^a compagnia Moschettieri della Guardia Reale (1760)
1st and 2nd company of the Mousquetaires of the Royal Guard (1760)

158

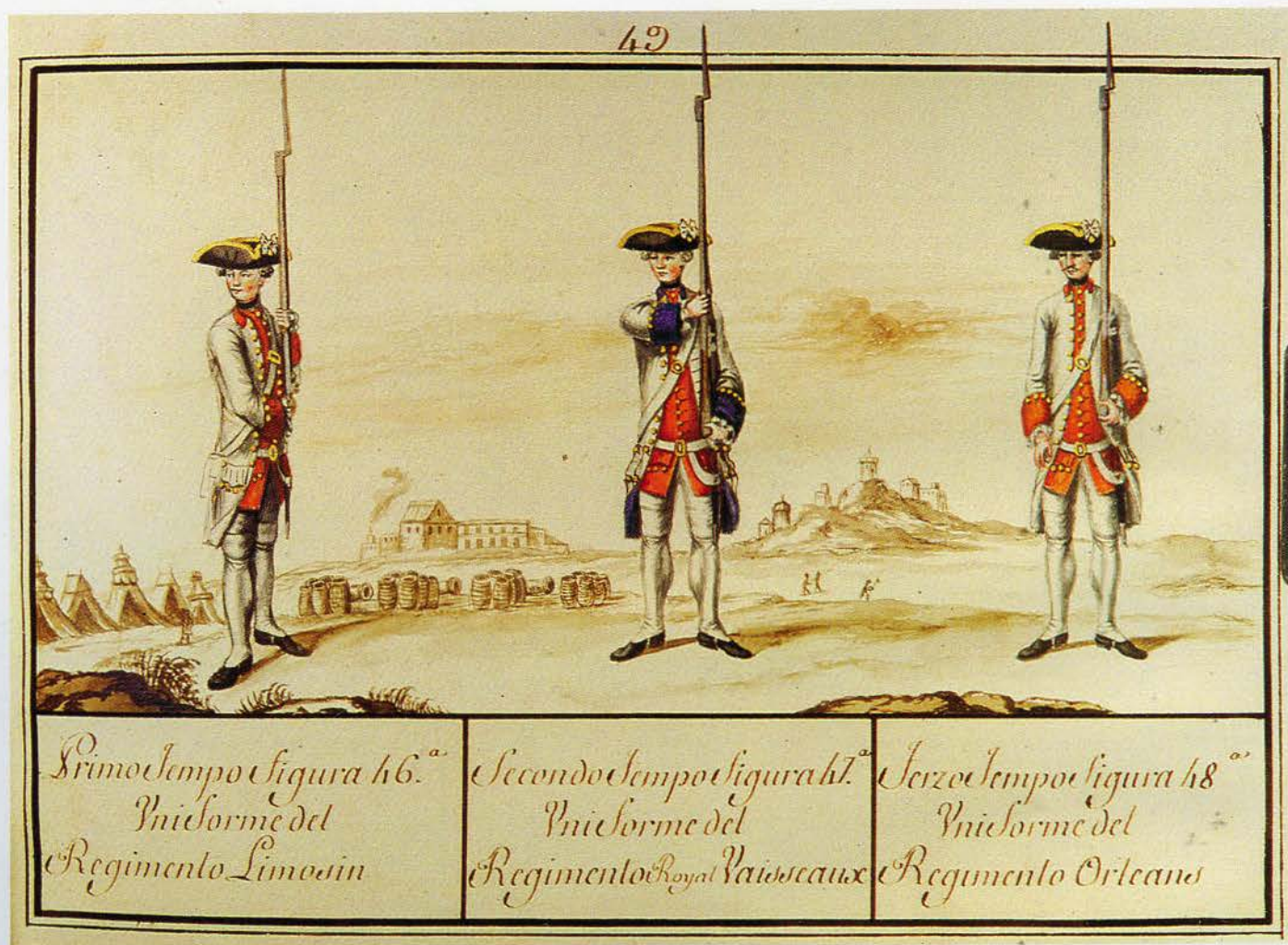


Figura 149.^a
Uniciforme del Regimento
Volontari esteri di Vignotte
Denominato

Figura 150.^a
Uniciforme del Regimento
Royal Cantabres
Denominato

Figura 151.^a
Uniciforme del Corpo
Cacciatori di Fischer
Denominato

Volontari esteri di Vignotte; reggimento Royal Cantabres, Cacciatori di Fischer (1760)
 Foreign Vignotte's Volunteers; Royal Cantabres regiment; Fischer's Chasseurs (1760)



Fanteria (1760): reggimenti Limosin, Royal Vaisseaux, Orleans
 Limosin, Royal Vaisseaux, Orleans infantry regiments (1760)

13



Primo Tempo figura 7a.
 Uniforme del
 Regimento Reale Italiano

Secondo Tempo figura 11a.
 Uniforme del
 Regimento Jenner Svizzero

Terzo Tempo figura 12a.
 Uniforme del
 Regimento Boccard Svizzero

Granatieri dei reggimenti Real Italiano, Jenner e Boccard (1760)
 Royal Italian, Jenner and Boccard regiments grenadiers (1760)

85



Primo Tempo figura 82.^a
 Uniforme del
 Regimento Durfort

Secondo Tempo figura 83.^a
 Uniforme del
 Regimento Provence

Terzo Tempo figura 84.^a
 Uniforme del
 Regimento Cambis

Granatieri dei reggimenti Durfort, Provence, Cambis (1760)
 Durfort, Provence, Cambis regiments grenadiers (1760)

136



Figure 133.^{re}
 Uniforme del
 Regimento Ogiluy
 Scozzese

Figure 132.^{re}
 Uniforme del
 Regimento Nassau
 Alemanno

Reggimenti di Ogilý e Nassau (1760)
 Ogilý and Nassau regiments (1760)



Tamburo maggiore e tamburi del reggimento Guardie Francesi
Drum major and drummers of the French Guards regiment

GERMANIA • GERMANY



Soldato del 5° reggimento Usseri
Trooper of the 5th Hussars regiment

La Germania agli inizi del Settecento era ancora divisa in circa 350 Stati, molto diversi tra loro per organizzazione politica e professione di fede.

Tra questi, nel 1701, con l'autorizzazione dell'imperatore, fu riconosciuto il Regno autonomo di Prussia, come premio per il supporto militare dato all'Impero. Fu una svolta decisiva che segnò la storia successiva della Germania: da quel momento la Prussia, organizzata su basi fortemente autoritarie, con un notevole senso dello Stato e una eccezionale preparazione militare, iniziò il cammino che, nel 1870, la portò alla guida dell'Impero.

Nel Settecento i diversi Stati tedeschi fornivano contributi in uomini e denaro all'Impero austriaco nella lotta contro i Francesi. Fu prassi per tutto il secolo che il principe di una città o di un piccolo Stato cedesse, per un determinato periodo di tempo, uno o più reggimenti levati dai suoi possedimenti. Di solito questi corpi conservavano uniformi e bandiere del paese di provenienza.

Il colore di fondo delle uniformi tedesche era il blu scuro della armata prussiana, ma accanto ad esse vi erano le uniformi azzurre bavaresi, le rosse della Sassonia, mentre numerosi piccoli Stati vestivano in bianco come gli Austriaci.

At the beginning of the 1700's Germany was still divided in a large number of small states, nearly all of them feudatories to the Empire.

Among the biggest, beside Bavaria, the star of Prussia rose very quickly. It first received the recognition of the title of «Kingdom» as a reward for the military support it offered to the Empire and, at a second stage, it became an adversary to Austria, beginning a path that over a century will lead it, in 1870, to the creation of the German empire.

The various German States contributed with men and money to the (Austrian) Roman Empire in its struggle with the French.

It was a current practice in that time that the prince of a small state or a town will cede for a given period one or more regiments levied within his belongings to the main contenders.

Normally these units kept their own uniforms and standards.

The basic colours of German uniforms are dominated by the blue of the Prussian army, but there were also the light blue ones of the Bavarian uniforms, the red ones from Saxony and many small states dressed their troops in white on the Austrian example.



20° reggimento di fanteria
20th infantry regiment



Sottufficiale del 24° reggimento fanteria
N.C.O. of the 24th infantry regiment



Soldato del reggimento Uszeri Von Bauer
Trooper of the Von Bauer Hussars regiment



Ufficiale del 6° reggimento Dragoni
Officer of the 6th Dragoons regiment



Porta-stendardo del reggimento Guardie del Corpo
Standard-bearer of the Garde du Corps regiment



12° reggimento fanteria Von Kleist
12th Von Kleist infantry regiment



Brigata fucilieri Von Gelett
Von Gelett Fusiliers Brigade



Reggimento Granatieri della Guardia
Guard Grenadiers regiment



12° reggimento Dragoni Von Briesewitz
12th Bon Briesewitz Dragoons regiment



1° reggimento Corazzieri Gen. Von Dolfts
1st Cuirassiers Gen. Von Dolfts regiment



10° reggimento Usseri
10th Hussars regiment

GRAN BRETAGNA • GREAT BRITAIN



Durante il XVIII secolo, la Gran Bretagna fu ferrea alleata degli Olandesi, Prussiani ed Austriaci, mentre fu avversaria costante della Francia, sia in Europa che nei possedimenti al di là dell'Oceano. La sua politica — interessata prima solo ai territori europei e poi ad un ambito mondiale — ebbe come strumenti da una parte la marina, che ha mantenuto poi per secoli il predominio sui mari, e dall'altra un esercito ugualmente prestigioso.

Nel Settecento, sotto il comando del duca di Malborough, l'esercito riportò brillanti vittorie che resero fama alle schiere dei fanti vestiti di rosso.

Rispetto agli altri paesi, nell'esercito britannico era minore l'influenza dei corpi mercenari stranieri, e le principali nazionalità che lo costituivano erano l'inglese e la scozzese.

La maggior parte dei corpi dell'esercito era vestita di rosso, con eccezione per l'artiglieria e qualche altro corpo. Spesso i musicanti avevano i colori dell'uniforme invertiti rispetto a quelli della truppa, avevano cioè l'abito del colore delle mostre.

The army of the British Crown fought in Europe mainly in the Flanders as an ally of Holland, Prussia and Austria.

The Duke of Malborough was one of its greatest leaders, and under his command some of the battles that made the troops dressed in red famous were fought.

In comparison to other countries in the British army it was much less marked the influence of foreign units, and the main nationalities that were part of it were the English and the Scotch.

It was the constant enemy of the French army both in Europe and in the overseas possessions.

Most of the British units were dressed in red, with the exception of artillery and some other corps. Often bandsmen had the colours of the uniforms reversed, that is their dress was the colour of the regimental facings.

Soldato del 16° Dragoni leggeri
Trooper of the 16th Light Dragoons



(in 2's)

Facings "buff"



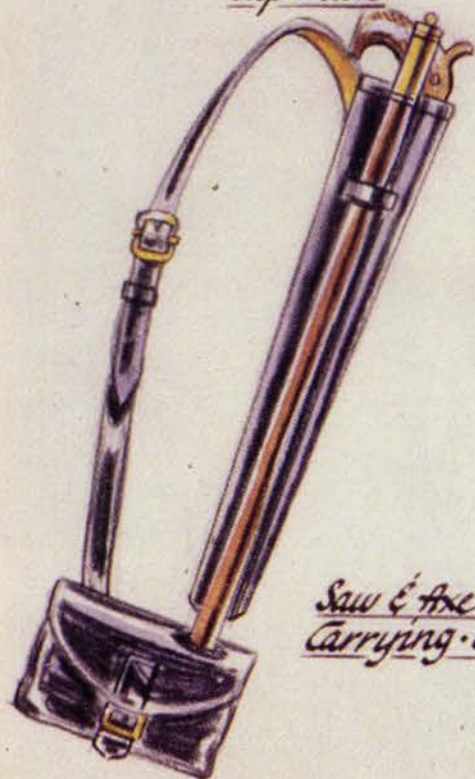
Picture of grenadier, in 1770
in XIX, 27
see also Lawson III, 95

3rd (or The Buffs) Regiment of Foot.
Bn. - coy. Pte. 1762



• Based on The Royal Warrant 1768

Cap-Plate



*Saw & Axe
Carrying case*

Terak FitzJames/72



Pioneer, The 23rd (or Royal Welsh Fusiliers) Regt. of Foot 1775/83



Soldato di una compagnia del Centro, Brigata delle Guardie (America, 1781)
Private Soldier of a Centre company, Guards Brigade in America (1781)



*Private • battalion • company • 1789 •
The 8th (The King's) Regiment of Foot*

D.F. (after E. Doyes)



Soldato di una compagnia ordinaria del 3° reggimento fanteria della Guardia (1879)
Private battalion company, the 3rd Foot Guards (1789)



Trooper, 23rd Light
Dragoons in the
uniform prescribed
17 October 1781 but
possibly not worn un-
til a few years later.
This is also based
upon a uniform worn
by Captain Thomas
C. Dod in India (see
Journal Soc. Army
Hist. Res. XXVI, 112-
115.) About 1784
this was replaced
by a blue uniform
with pale yellow
facings.



Tromba dei Dragoni leggeri
Trumpeter of Light Dragoons



Falegname dei Dragoni leggeri
Farrier of Light Dragoons

GRECIA • GREECE



La Grecia, fino alla guerra di indipendenza che ebbe inizio nel 1821 e che la rese Stato autonomo, fu sottoposta al pesante dominio dell'Impero ottomano.

I Turchi prelevavano dalla Grecia (e dagli altri paesi cristiani soggetti) bambini e adolescenti per addestrarli, lontani dalle loro case, alla guerra. I famosi Giannizzeri erano, infatti, costituiti per la massima parte da individui di tale provenienza, da prigionieri cristiani, cioè, convertiti a forza.

Alcuni corpi levati dagli Stati europei, quali la fanteria dalmata della Repubblica di Venezia e il reggimento macedone del Regno di Napoli, ammettevano nelle loro file, oltre ad individui di nazionalità macedone o albanese, anche truppe greche.

Alcune compagnie di questa nazionalità furono impiegate dal governo genovese verso il 1730 per reprimere i moti in Corsica. Verso la fine del '700 una legione greca fu creata dai Russi per opporla in Italia ai Francesi.

Il costume greco-albanese comprendeva un copricapo a tubo, o basso a calotta, e l'abito alla «balkanica» (adottato anche dai panduri austriaci e tedeschi) o l'ampio camiciotto, che, fermato in vita, formava quasi un gonnellino (per quel motivo a Napoli gli Albanesi sulla fine del secolo furono chiamati «Camiciotti»).

Compagnie greche al servizio genovese (1731)
Greek companies (Genuan service, 1731)

Greece until the following century did not win its independence and was under a rough Turkish rule. For this reason there were no national Greek troops.

Some of the islands and part of the ionic coast were for some time under the rule of the Republic of Venice.

The Turks used to take from Greece and other Christian lands, children or boys in order to arise them, far away from their homeplaces to become soldiers.

The famous Janizaries were constituted to the major extent with such individuals.

Some military units levied for some European states such as the Dalmatian infantry of the Republic of Venice and the Royal Macedonian regiment of the Kingdom of Naples, incorporated among their ranks Greeks besides men of Albanian or Macedonian origin, as these nationalities were considered all similar.

Some Greek infantry companies were also employed by the Genuan government to deal with an uprising in Corsica in 1730.

Towards the end of the century the Russians created a Greek legion in order to deploy it against the French in Italy.

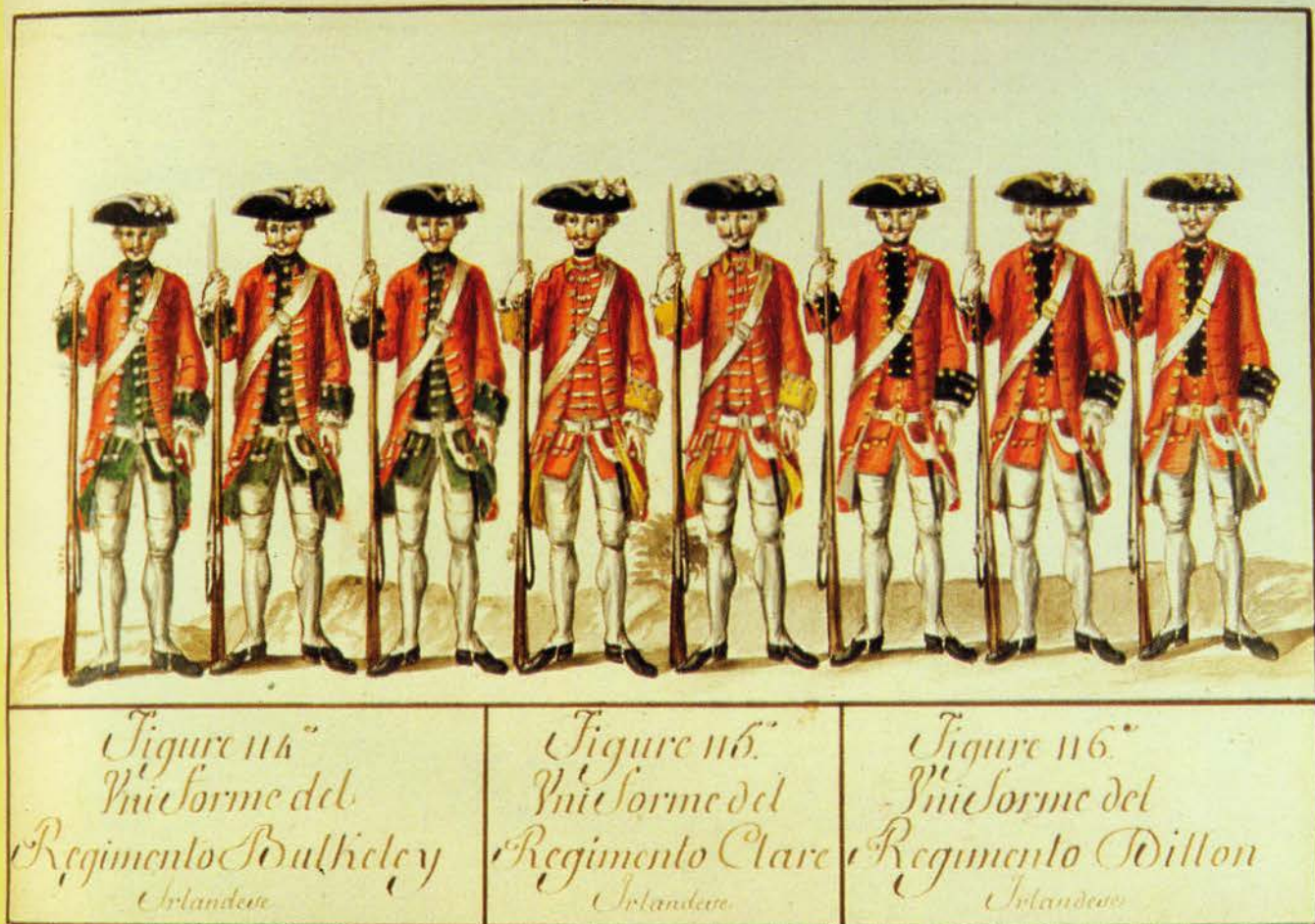
The Greek Albanian costume included a tube headgear, and the balkanian dress (worn also by the Austrian and Prussian pandures) or the large and long shirt, that, belted at the waist, formed a sort of skirt.



Reggimento Real Macedonia (servizio napoletano, 1755)
Real Macedonia regiment (Neapolitan service, 1755)

IRLANDA • IRELAND

117



Reggimenti irlandesi di Bulkeley, Clare, Dillon (servizio francese, 1760)
Bulkeley, Clare, Dillon Irish regiments (French service, 1760)

L'Irlanda, come è noto, durante il XVIII secolo era soggetta alla Corona di Gran Bretagna. La povertà della sua economia, prevalentemente agricola, e le scarse risorse della sua terra portarono molti Irlandesi a militare nell'esercito britannico quale unica via di sostentamento.

Fenomeno, però, singolare, nel Settecento numerosi reggimenti furono reclutati tra gli Irlandesi, irriducibili cattolici, per servire sotto il re di Francia prima e poi di Spagna.

Un reggimento irlandese (Limerick) passò nel 1737 dal servizio spagnolo al nuovo Regno di Napoli, e una compagnia di guardie irlandesi esistette fino al 1733 presso i Farnese di Parma.

Ireland during the XVIII century was a possession of the British Crown and as such there were no independent Irish national troops.

A great number of the sons of this land, as in the previous and the forthcoming years, soldiered in the British army, as the only way to earn a life.

In the century many regiments were raised among the Irish, irreducible catholic, in order to serve the king of France, and later also the king of Spain, often also with the consent of St. James' court.

An Irish regiment (Limerick) left in 1737 the Spanish service into the Neapolitan, becoming the King's regiment, and an Irish Guards company was in existence until 1733 with the Farnese family in Parma.



Reggimento Ibernica (servizio spagnolo, 1740)
Hibernia regiment (Spanish service, 1740)



Reggimento Irlanda (servizio spagnolo, 1740)
Ireland regiment (Spanish service, 1740)



Reggimenti Ultonia e Napoles (italiano) (servizio spagnolo, 1740)
Ultonia and Napoles (Italian) regiments (Spanish service, 1740)



Reggimento irlandese Clare (servizio francese)
Clare Irish regiment (French service)



Reggimento irlandese Lally (servizio francese)
Lally Irish regiment (French service)



Reggimento irlandese Dillon (servizio francese)
Dillon Irish regiment (French service)



Reggimento irlandese Rooth (servizio francese)
Rooth Irish regiment (French service)

ITALIA • ITALY



L'Italia fu nel corso del Settecento uno dei principali terreni di scontro e di ambizioni. I possedimenti di Lombardia (Ducato di Milano, Mantova, Parma e Piacenza), il Granducato di Toscana, ed i Regni di Napoli e Sicilia e Sardegna furono al centro della contesa degli Austriaci da un lato e degli Spagnoli, sostenuti dalla Francia, dall'altro. In questo turbinio di eventi, restarono coinvolti praticamente tutti gli Stati della penisola, ad iniziare dal bellicoso Piemonte, divenuto, nel corso delle guerre stesse, Regno di Sardegna. La casa Savoia, che ne aveva ottenuto il titolo regio, lo mantenne fino al 1861, più volte cambiando alleato, dall'austriaco al francese e viceversa.

Solo i possedimenti della Chiesa e della Repubblica di Venezia non entrarono direttamente in guerra, ma i loro territori furono a più riprese sconvolti dal passaggio degli eserciti nemici, cui dovettero fornire alloggio e sussistenza, e più di un villaggio o di una città fu sottoposto all'assalto dell'uno o dell'altro contendente. I loro eserciti, non certo una minaccia per i grandi Stati stranieri, furono impegnati a vigilare per quanto possibile sulla integrità dei loro territori e qualche volta coinvolti in scontri marginali.

Con il trattato di Vienna (1738), il territorio italiano vide ulteriormente modificarsi la spartizione degli Stati: il Regno di Napoli e di Sicilia passò dall'Austria ai Borbone che, nei primi anni del secolo successivo, costituirono il Regno delle Due Sicilie.

Italy during the XVIII century is one of the main fighting fields and aim of ambitions.

The possessions of Lombardy (the Duchy of Milan, Mantua, Parma and Piacenza), the Grand Duchy of Tuscany and the Kingdoms of Naples, Sicily and Sardinia are at stake between the Austrians on one side and the Spaniards and the French on the other.

Practically all the armed forces of the Italian peninsula get involved, starting from the warlike Piedmont, that in the course of these wars became the Kingdom of Sardinia and with its politics inspired by realism and opportunism will change sides more than once from the Austrians to the French and the other way round.

Only the possessions of the Church State and the Republic of Venice are not directly involved in the wars, but their territories are nonetheless repeatedly overrun by passing enemy armies, to which they must supply lodging and food and contribute money, and more than a village or town are assailed by one contendatant or the other. During this period there is the creation of the independent entity of the Kingdom of the Two Sicilies, that passed from the Spanish to the Austrian rule and was finally taken back in the name of the Infante Don Carlos by the Spaniards in a last effort as a great power.

Reggimento fanteria Chablais - Reggimento provinciale di Torino (1760)

Chablais infantry regiment - Turin provincial regiment (1760)

Regno di Sardegna - Kingdom of Sardinia



1.



2.



3.

1. Reggimento Guardie (1741)
Regno di Sardegna
Guards infantry regiment (1741)
Kingdom of Sardinia
2. Reggimento fanteria Savoia (1741)
Regno di Sardegna
Savory infantry regiment (1741)
Kingdom of Sardinia
3. Reggimento fanteria Lombardia (1741)
Regno di Sardegna
Lombardy infantry regiment (1741)
Kingdom of Sardinia



5.



4.

4. Reggimento fanteria Piemonte (1741)
Regno di Sardegna
 Piedmont infantry regiment (1741)
Kingdom of Sardinia

5. Reggimento fanteria Sicilia (1741)
Regno di Sardegna
 Sicily infantry regiment (1741)
Kingdom of Sardinia

6. Reggimento di Artiglieria (1741)
Regno di Sardegna
 Artillery regiment (1741)
Kingdom of Sardinia



6.

CXXV



Figura 7.^a
Grande Vniforme delli Officiali delli
Guardia delli Alabardieri

Figura 8.^a
Vniforme delli Officiali Subalterni
della Guardia delli Alabardieri

Figura 9.^a
Vniforme delle Guardie delli
Alabardieri

Compagnia Alabardieri (1760) - Regno delle Due Sicilie
Halberdiers company (1760) - Kingdom of the Two Sicilies

CXXIX

Figura 13.^a

Bandiera della Comp.^a Colonnella e Grand Vni^afor.
me delli Offiziali d.^a R.^a Guardie Svizzere

Figura 14.^a

Bandiere dell'altre Compagnie e Piccolo Vni^afor.
orme delli Offiziali d.^a R.^a Guardie Svizzere

Figura 15.^a

Vn Offiziale de Granatieri d.^a R.^a Guardie
Svizzere in Positura di marciare

Reggimento Guardie Svizzere (1760) - Regno delle Due Sicilie
Swiss Guards regiment (1760) - Kingdom of the Two Sicilies



Guastatore, battaglione Real Ferdinando (1774) - Regno delle Due Sicilie
Pioneer of the Real Ferdinando battalion (1774) - Kingdom of the Two Sicilies



Reggimento cavalleria Sicilia (1774) - Regno delle Due Sicilie
Sicily cavalry regiment (1774) - Kingdom of the Two Sicilies



Battaglione Invalidi (1780) - Regno delle Due Sicilie
Invalids battalion (1780) - Kingdom of the Two Sicilies



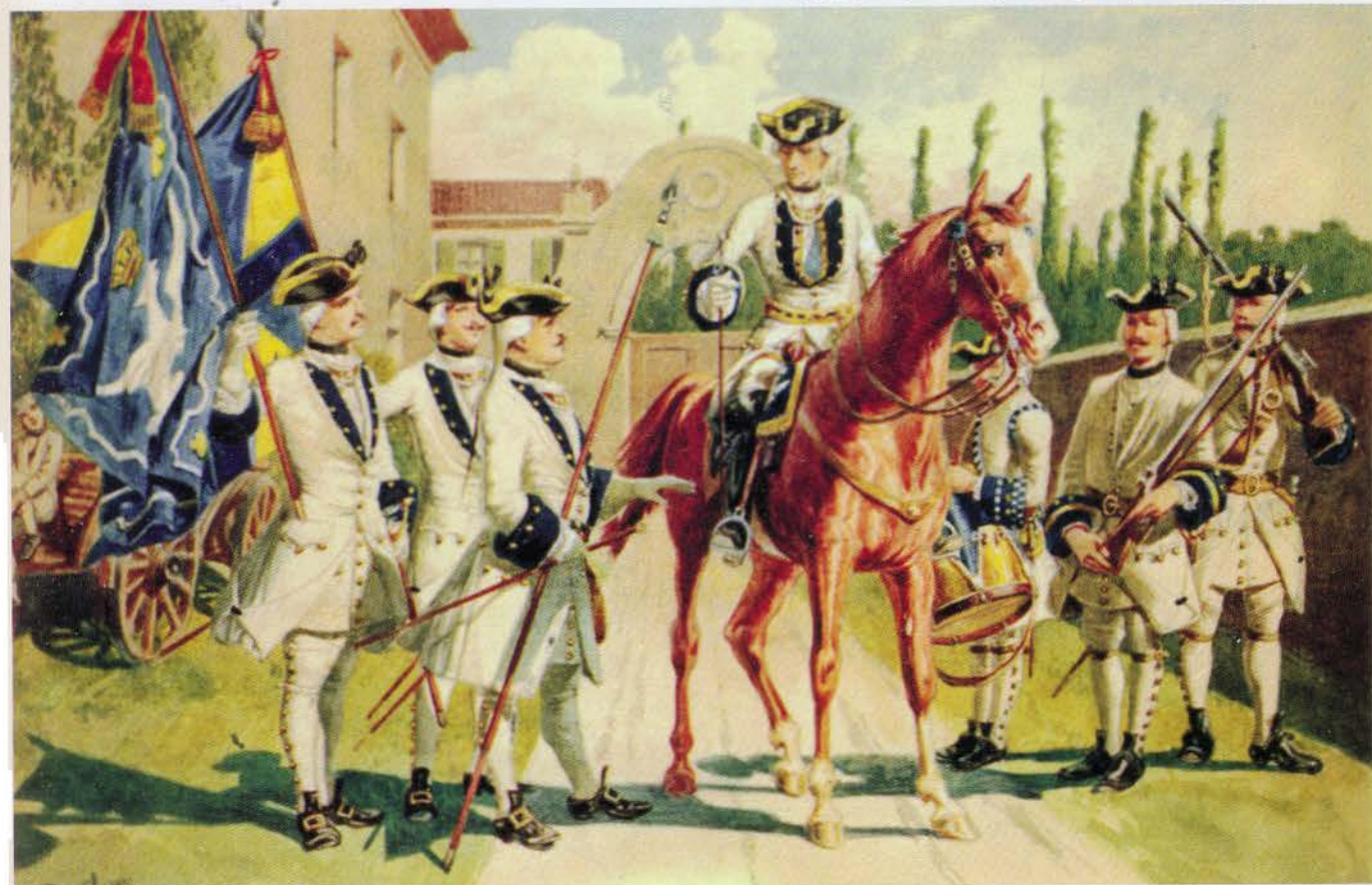
Reggimento Real Palermo (1779) - *Regno delle Due Sicilie*
Real (Royal) Palermo infantry regiment (1779) - *Kingdom of the Two Sicilies*



Cadetto del battaglione Real Ferdinando (1770)
 Granducato di Toscana
 Cadet of the Real Ferdinando battalion (1770)
 Grand Duchy of Tuscany



Reggimento svizzero Maderni (1745) - *Ducato di Modena*
 Maderni Swiss regiment (1745) - *Duchy of Modena*



Reggimento fanteria Reggio (1745) - *Ducato di Modena*
 Reggio infantry regiment (1745) - *Duchy of Modena*



Ufficiale delle Milizie Urbane di Piacenza (1780) - *Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla*
Officer of the Urban Militia of Piacenza (1780) - *Duchy of Parma, Piacenza and Guastalla*



Fanteria Dalmata (1790) - *Repubblica di Venezia*
Dalmatian infantry (1790) - *Republic of Venice*

OLANDA • HOLLAND



Guardie del Corpo (1777)
Gardes du Corps (1777)

Per tutta la metà del Settecento l'Olanda protestante fece parte dello schieramento antifrancese e antispagnolo. Gli Stati generali d'Olanda finanziarono gli sforzi bellici dell'Impero austriaco, oltre a partecipare direttamente, insieme agli Inglesi e all'imperatore (come durante la guerra di successione spagnola) alla lotta sui campi di battaglia di terra e di mare.

L'Olanda impiegò il suo servizio anche molti reggimenti stranieri, soprattutto Tedeschi, ma anche Svizzeri e Scozzesi.

Le uniformi dell'esercito olandese erano di solito blu, ma soprattutto all'inizio del Settecento vi furono molti reggimenti vestiti in grigio e alcuni in rosso.

Protestant Holland represented during the first half of the XVIII century a formidable bastion against the French and Spanish power.

The General States of Holland supplied much of the fundings for the warlike efforts of the Roman (Austrian) Empire. The Dutch took also directly part, together with the English, in the struggle on the battlefields with their army and on the sea with their fleet.

The Dutch kept in their pay many foreign regiments, mainly German, but Swiss and Scotch troops were also in their service.

The uniforms of the Dutch army were generally blue, but especially at the beginning of the century many a regiment were dressed in grey or even in red.



Knötel d. J.

Reggimento scozzese Stuart (1777)
Stuart Scotch infantry regiment (1777)



Gnötel d. 3.

Reggimento Oranieu-Friesland (1777)
Oranieu-Friesland cavalry regiment (1777)



Gnötel 2.3.

1°, 2° e 3° reggimento di fanteria di Oranieu (1777)
1st, 2nd and 3rd Oranieu infantry regiment (1777)



Smätel v. 3

Granatiere del reggimento scozzese Dundas (1777)
Grenadier of the Dundas (Scots) regiment (1777)



Knötel v.3

Minatore (1777)
Miner (1777)



Reggimento di cavalleria Deut (1777)
Deut cavalry regiment (1777)



Granatiere del reggimento Kerssen Von Sommelyck (1777)
Grenadier of the Kerssen Von Sommelyck regiment (1777)



Rnötel d. J.

Furiere del reggimento di fanteria Kartenbroek (1780)
Warrant-officer of the Kartenbroek infantry regiment (1780)

PORTOGALLO • PORTUGAL



1° reggimento di Minho - Fucilieri
1st Minho regiment - Fusiliers

Il Portogallo fu riconosciuto indipendente nella seconda metà del Seicento dopo una lunga e costosa guerra con la Spagna, e da quel momento legò il suo destino economico agli Inglesi che nelle coste portoghesi sull'Oceano Atlantico trovarono il naturale approdo per le proprie navi.

Il Portogallo manteneva un nutrito esercito coloniale nei suoi possedimenti in Africa, Asia e America, teatri principali della contesa con la Spagna, ma in più occasioni impegnò il proprio esercito nella penisola iberica contro i tradizionali avversari, ora penetrando in territorio spagnolo, ora subendo invasioni sul proprio.

La foggia del vestire era in parte influenzata da quella dell'esercito spagnolo, ma in essa si esprimeva molto anche lo spirito estroso dei Portoghesi che si crearono una loro tradizione.

Le uniformi furono per lo più di colore scuro, blu o marrone, ma in più di una occasione si adottò il bianco.

The destinies of the Kingdom of Portugal, because of its geographical position, cannot avoid being continuously crossing those of Spain, but its long coast-line on the Atlantic ocean made also Portugal a natural landing for the British vessels.

Particularly during the first half of the century Portugal was fighting all the time neighbouring Spaniards, helped and stirred by the British crown, thus starting a relation to last nearly two centuries.

Portugal kept a strong colonial army in its possessions in Africa, Asia and America, main theatres of the contest with Spain, but on several occasions it employed the army in the Iberic peninsula from time to time entering the Spanish territory or being invaded by its traditional enemies.

The dress was partly influenced by that of the Spanish army, but the fancy spirit of the Portuguese created its own tradition. Uniforms were mainly of dark colours, blue or brown, but white was also used.

Armée Portugaise
XVIII^{ème} Siècle



Jean-Baptiste
1769

Grenadier

Infanterie de Ligne - 1720-1750

Fusilier

Sergent-Major.
(Sergeant-Major)



Fanteria di linea - Granatieri, Sergente (1730)
Line infantry - Grenadiers, Sergeant (1730)



Reggimenti della Milizia - Tamburo dei Granatieri, Ufficiale, Fuciliere (1740)
 Militiamen - Drummer of Grenadiers, Officer, Fusilier (1740)

Armée Portugaise
XVIII^{ème} Siècle



Regt Castelo Branco
Cavaliér

Cavallerie de Ligne 1762
1^o Regt da Corte
officier

Regt Castelo B^{co}
officier subalterno

Cavalleria di linea - reggimento Castelo Branco, soldato; 1^o reggimento da Corte, Ufficiale; reggimento Castelo Branco, Ufficiale subalterno (1762)
Line Cavalry - Trooper of the Castelo Branco regiment, Officer of the 1st da Corte regiment, Company officer of the Castelo Branco regiment (1762)

Armée Portugaise
XVIII^{ème} Siècle



Jean de Beaufort
1989

Régiment d'Infanterie de Lippe 1764
Crambour Officier Soldat

Armée Portugaise XVIII^{ème} Siècle



Jam. Beaumont
1969

Regimento Infanteria de Leniche 1764 -
E. ambour Soldat

Officer

Armée Portugaise
XVIII^{ème} Siècle



Jay-Descompt
1969

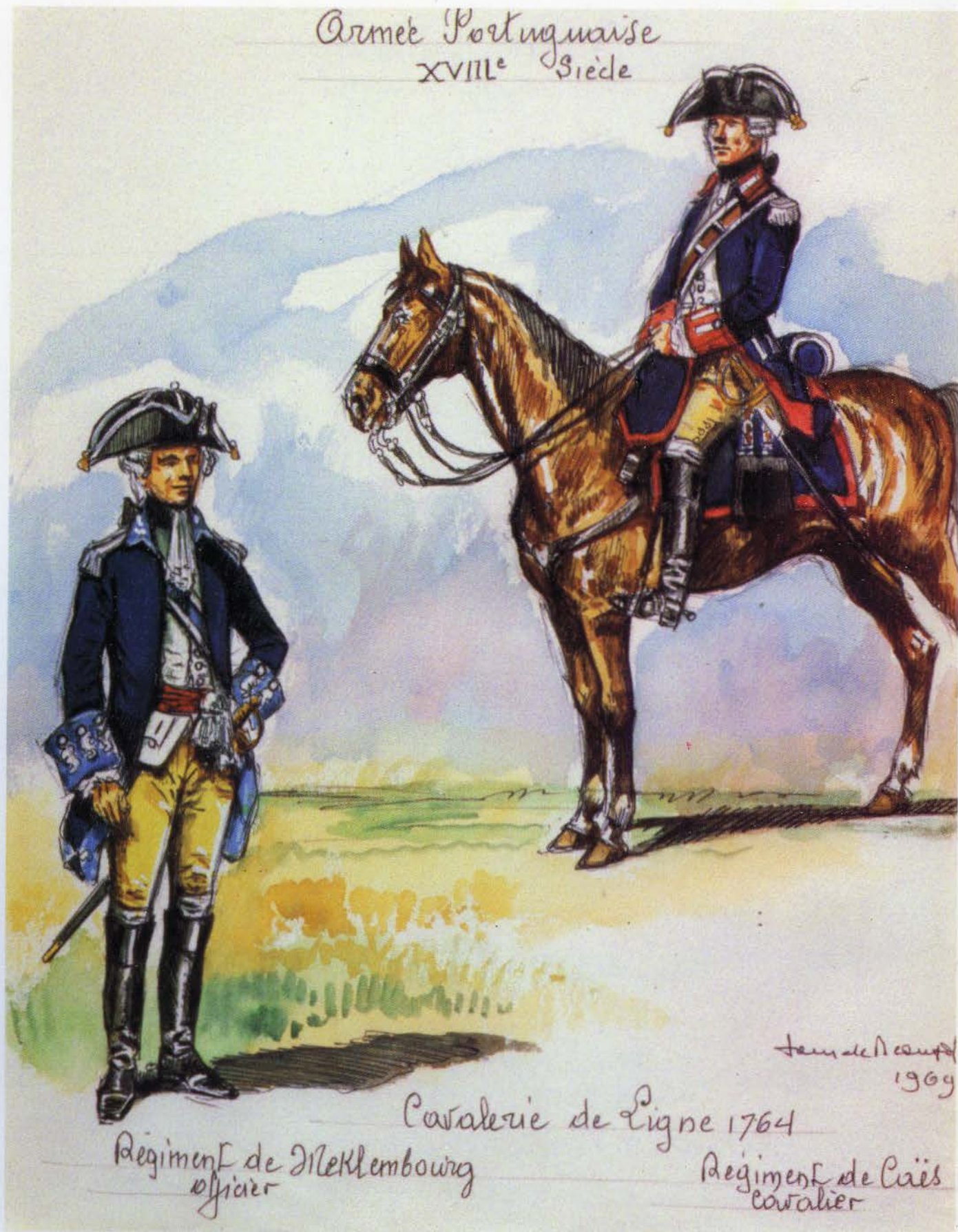
Regt d'Infanterie "Terço do Porto" 1762
Officier de Grenadier Grenadier Tambour de Grenadiers

Armée Portugaise
XVIII^{ème} Siècle



Lamy et Beaumont
1769

2^{ème} Régiment de Chaves 1762
Gambour Officier Soldat



Cavalleria di linea - Ufficiale del reggimento Meklemburgo, Soldato del reggimento di Caës (1764)
Cavalry of the line - Officer of the Meklembourg regiment, Trooper of the Caës regiment (1764)

SPAGNA • SPAIN



Micheletti Catalani (1740)
Catalan Miquelettes (1740)

L'esercito spagnolo dal 1700 al 1748 fu impegnato sui teatri di guerra di Fiandra, Italia, Spagna e Portogallo al fianco dei Francesi contro gli Imperiali (Austriaci) e i loro alleati Tedeschi, Inglesi e Olandesi. Fino ad oltre il 1770-1780, esso continuò ad essere formato da corpi di diversa nazionalità. Oltre naturalmente agli Spagnoli stessi, per i quali l'arruolamento fu reso obbligatorio, vi erano compresi reggimenti Valloni, Italiani, Irlandesi e Svizzeri, che nei nomi e nelle loro bandiere ricordavano i loro paesi di origine.

All'inizio del secolo, ad imitazione dell'esercito francese, fu stabilito che le truppe spagnole dovessero essere vestite di bianco, con la distinzione fra i reggimenti del colore delle mostrine. La fanteria straniera e alcuni corpi speciali erano già vestiti in altri colori (blu o rosso).

The Spanish army from 1700 to 1748 was engaged on the battlefields of Flanders, Italy, Spain and Portugal side by side with the French opposing the Imperials (Austrians) and their German, British and Dutch allies.

Well beyond 1780 it continued to be formed with units of different nationalities. Beside the Spaniards themselves, the army was made up with regiments of Walloons, Italians, Irish and Swiss, that in their titles and standards bore the remembrance of their origins. At the beginning of the century, imitating the French army, it was established that Spanish troops should in general wear white uniforms, the distinction between the various units being made by the facings colours.

Foreign infantry and some special or household troops were dressed in blue or red.



Alabardieri 1737
Halberdiers 1737



Prima compagnia (spagnola) delle Guardie del Corpo (1740)
First (Spanish) company of the Gardes du Corps (1740)



Ufficiali del reggimento delle Guardie Spagnole (1740)
Officers of the Spanish Guards regiment (1740)



Compagnia dei Granatieri Reali a Cavallo (1740)
Royal Horse Grenadiers company (1740)



Reggimento di artiglieria (1740)
Artillery regiment (1740)



Brigata dei Carabinieri Reali (1740)
Royal Carabineers horse brigade (1740)



Reggimento fanteria delle Guardie Spagnole (1740)
Spanish Guards infantry regiment (1740)



Reggimenti di fanteria della Corona, Africa, Zamora, Soria e Cordova (1740)
Corona, Africa, Zamora, Soria and Cordova infantry regiments (1740)



Reggimenti di cavalleria di Siviglia, Santiago, Montesa e Costa di Granada (1740)
Sevilla, Santiago, Montesa and Costa de Granada cavalry regiments (1740)



Reggimenti dragoni di Pavia e Frisia (1740)
Pavia and Frisia Dragoons regiments (1740)



Reggimento svizzero S. Gall-Dunant (1750)
St. Gall-Dunant Swiss regiment (1750)

© 1987 by Rivista Militare Europea
Casella Postale 462, 00100 Roma - S. Silvestro

Direttore responsabile: *Pier Giorgio Franzosi*

Consulenza per le uniformi: *Giancarlo Boeri*
Grafica e fotolito: *Studio Lodoli, Roma*
Stampa: *Tipografia Regionale, Roma*



European Military Press Agency